



Rocca Provenzale (2402m)

Cresta sud

Gita Sociale

La sede

Club Alpino Italiano
Sezione di Almese
Via Roma, 4
10040 Almese (TO)
339-4268591

Apertura merc. ore 21

Contatti

Bonavero 328-3225451
Devos 333-3439700
Fasano 011-9312378
Ferrero 328-2155943
Forti 348-3500149
Girodo 330-712884
Isabello 329-1189098
Rocchietti 011-9342463
Scagliotti 339-5969666

Internet

www.caialmese.it

Email

info@caialmese.it

Descrizione

E' la via normale alla Rocca Provenzale, usata normalmente per la discesa, che sfrutta le cenge della cresta evitando i tratti più ripidi. IN CASO DI PIOGGIA, DATA LA PRESENZA ABBONDANTE DI LICHENI, IL PERCORSO RISULTA MOLTO SCIVOLOSO.

Difficoltà: F+

Dislivello: 750 m - 2,5 - 3 ore

Materiale: casco e anche se non indispensabile, può essere utile una corda, 2-3 fettucce, 3-4 moschettoni, imbrago. Inoltre i tempi di percorrenza indicati sono riferiti alla salita effettuata in "libera").

Tuttavia non è un percorso banale: come tutti gli "F+" che si rispettino, richiede molta attenzione e discrete capacità tecniche... soprattutto per la discesa.



Il percorso

Venendo da Chiappera, si lascia a sx la diramazione per il rifugio Campo Base e, dopo un paio di tornanti, si lascia l'auto in uno slargo sulla dx all'ombra di alcuni alberi proprio all'inizio del sentiero (cartello indicatore e segnavia bianchi e rossi).

Il sentiero sale ripido tra massi e arbusti per addolcirsi poco dopo tra i prati.

Dirigersi subito a sx verso la rocca e, superati alcuni ripiani, si riprende a salire. Dalla base delle rocce l'itinerario è segnato con frecce e bolli rossi.

Salendo a zigzag si giunge ad un pianoro erboso (Prato Stella) posto sopra lo zoccolo roccioso basale.

Seguire, verso Est, una cengia ascendente e, dopo lungo traverso verso dx, piegare a sx per placche inclinate (I - passi di II grado).

Si prosegue con il percorso molto panoramico sino a raggiungere la parte più elevata: la cresta qui si abbatte leggermente allargandosi (grossi blocchi rotti).

Si attraversa a dx per facili placche e cenge erbose e quindi a sx per rocce ripide ma ricche di appigli (passo di II, chiodo sul posto).

Si riprende la cresta e, seguendone il filo, si supera una conca detritica e, per rocce, si raggiunge un intaglio. Da qui, con facile arrampicata, si giunge in breve alla croce di vetta.

